



Roma, 19 ottobre 2015

LEGGE DI STABILITÀ, CONFAI
“DAL GOVERNO ATTENDEVAMO MAGGIORE CHIAREZZA”

“Ci riserviamo un giudizio più completo non appena si saprà qualcosa di più sulla bozza della Legge di Stabilità e sarà magari iniziato l’iter in Parlamento, ma sinceramente dal governo attendevamo maggiore chiarezza, perché le aziende agricole e le imprese del comparto agromeccanico sono pronte a investire, ma non nell’incertezza”.

Lo dice Leonardo Bolis, presidente di Confai, la Confederazione degli Agromeccanici e Agricoltori Italiani, in un’intervista rilasciata ad Agricolae.

Presidente Bolis, questa volta i fondi sulla meccanizzazione agricola ci sono. Che cosa non va?

“Innanzitutto non è chiaro se i 45 milioni di euro destinati al fondo per le macchine agricole costituiscono nuove risorse messe a disposizione dal governo oppure se si tratta di fondi già disponibili nell’Inail. Sembra sottile la distinzione, ma potrebbero cambiare i soggetti e le modalità di erogazione. In ogni caso, questo ci fa ipotizzare che si tratti più di una misura rivolta alla sostituzione di macchine agricole obsolete finalizzato solo a promuovere la sicurezza, magari alla luce della revisione, e non per gli investimenti in sé. L’innovazione, dunque, non c’entra”.

Gli agromeccanici sono però compresi fra i destinatari?

“Non è chiaro. Il governo, attraverso esponenti autorevoli al ministero delle Politiche agricole, ci hanno assicurato di sì e non abbiamo motivo di dubitare che sia diversamente, però bisogna riconoscere che la norma, così come formulata nelle bozze che sono circolate e che la stessa Agricolae ha trasmesso, qualche margine di incertezza lo lascia”.

Perché?

“Perché è scritto che al Fondo macchine agricole possono accedere le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli. Cosa vuol dire questa formula? Capirà che non è chiaro e che le imprese agromeccaniche, che già hanno macchine e mezzi agricoli che non rientrano fra quelli obsoleti, perché mediamente immatricolati entro gli ultimi 5/8 anni, non rientrano nella casistica relativa all’innovazione per la riduzione di emissioni inquinanti. Gli agromeccanici che lavorano sull’innovazione hanno superato il problema delle emissioni e delle norme di sicurezza”.

Fra i vostri associati molti sono imprenditori agricoli. Contenti almeno che Imu e Irap sono stati eliminati?

“Non potremmo non esserlo. Però dobbiamo riconoscere che siamo di fronte a poca chiarezza poiché per quanto attiene l’esenzione dall’Imu, è rivolta solo ai terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli, discriminando gli altri agricoltori mentre, per quanto riguarda l’Irap, l’esenzione è rivolta ai soggetti che esercitano l’attività agricola non tenendo conto però degli imprenditori agromeccanici, la cui attività è considerata agricola ai sensi dell’art.5 del Decreto Legislativo 99/2004”.

Siamo inoltre critici sulla rivalutazione dei redditi agrari e dei redditi dominicali, con un incremento monstre del 30%, poiché si penalizzano in maniera considerevole categorie di soggetti con una modalità decisamente discriminatoria e anticostituzionale. Una rivalutazione dei redditi dominicali così come proposta dal governo penalizza i proprietari con beni affittati, anche se agricoltori, e questo porterà al rialzo degli affitti.”.



CONFAI

Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

Roma

Insomma, a Confai questa Legge di Stabilità non piace?

“Il primo giudizio non è certo entusiasmante. Ravvediamo un che di discriminatorio. Anche sull’esenzione dell’Irap: si elimina per gli agricoltori coltivatori diretti e Iap, ma non per le imprese agromeccaniche. Eppure ricomprenderle nella defiscalizzazione avrebbe consentito di ridurre i costi dei servizi, dal momento che gran parte della meccanizzazione agricola pesante è realizzata dai contoterzisti. Abbiamo già avviato contatti con il governo e speriamo che si ravveda”.

Servizio Stampa CONFAI

Matteo Bernardelli

Mob.: +39 338 5071198

Twitter: <http://twitter.com/GeorgicheJack>